

Violenza sulle donne, Solbiate Olona inaugura la panchina rossa che riporta il numero per denunciare

Pubblicato: Martedì 6 Ottobre 2020



L'Amministrazione Comunale di Solbiate Olona accende un faro sul problema della **violenza sulle donne**. Intende farlo attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza sia sul tema violenza che sulla discriminazione di genere di ogni tipo, promuovendo attività e azioni volte a coinvolgere, seppur simbolicamente, l'opinione pubblica per onorare la memoria delle vittime di "femminicidio".

Per tenere alta l'attenzione per questa particolare forma di violenza è stata **installata una panchina di colore rosso in memoria e in ricordo delle vittime di femminicidio**, idealmente occupata da una presenza invisibile: quella delle tante donne vittime di violenza. (**il numero 1522**, gratuito è attivo 24 h su 24, accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking)

L'amministrazione comunale ricorda che con la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e ha invitato i governi e le organizzazioni internazionali ad organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno, per ricordare tutte le donne vittime di violenza.

Già nel 1995 la IV **Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite** definì la violenza di genere come il manifestarsi delle relazioni di potere storicamente ineguali fra donne ed uomini. Con il concetto di

“femminicidio” vengono identificate le violenze fisiche e psicologiche contro le donne che avvengono in e a causa di un contesto sociale e culturale che contribuisce ad una sostanziale impunità sociale di tali atti, relegando la donna, in quanto donna, ad un ruolo subordinato e negandone, di fatto, il godimento dei diritti fondamentali.

Il “femminicidio”, cioè “violenza estrema da parte di un uomo verso una donna perché donna” per lo più in ambito familiare o comunque affettivo, è un fenomeno del quale è necessario prendere coscienza essendo divenuto strutturale ed alquanto diffuso, ormai, nella nostra società.

In Europa ed in tutto il mondo la violenza maschile sulle donne è la prima causa di morte delle stesse e in Italia, più che altrove, con numeri e percentuali che ci pongono tristemente ai primi livelli. È utile ricordare, infine, le vittime del “femminicidio” come rispetto delle stesse e delle famiglie coinvolte ma anche monito per il futuro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it